



# Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la legge 14 agosto 1967, n. 800, recante “*Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali*” e successive modificazioni;

**VISTA** la legge 30 aprile 1985, n. 163, recante “*Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo*” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto-legge 8 agosto 2013 n. 91, recante “*Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*”, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013 n. 112;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

**VISTO** il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

**VISTO** il decreto legge 1 marzo 2021, n.22 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*” e, in particolare, l’articolo 12, comma 1, lettera h), numero 2), che modifica l’articolo 18, della legge 7 agosto 1990, n. 241, inserendo il comma 3-bis, ai sensi del quale: “*Nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l’erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni, da parte di pubbliche amministrazioni ovvero il rilascio di autorizzazioni e nulla osta*”



DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO  
Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a  
PEC: [mbac-dg-s@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-s@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [dg-s@beniculturali.it](mailto:dg-s@beniculturali.it)



# Ministero della cultura

## DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

*comunque denominati, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero l'acquisizione di dati e documenti di cui ai commi 2 e 3, sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159";*

**VISTA** la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C262/01);

**VISTO** il decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante "*Criteria e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163*" e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 12 gennaio 2021, rep. n. 25, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in data 20 gennaio 2021 al n. 40, concernente l'assegnazione delle risorse economiche-finanziarie, in termini di competenza e cassa, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c) e dell'art. 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** il decreto di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 16.02.2021 al n. 295;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*";

**VISTO** l'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, commi 1-*bis* e 1-*ter* e successive modificazioni, in base ai quali, a favore della Fondazione La Biennale di Venezia – settore Danza, è stanziato un contributo ordinario per lo svolgimento delle attività istituzionali nel settore della danza, in misura non inferiore all'1 per cento delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo destinate alla danza;

**VISTO** il D.P.R. 14 maggio 2007 n. 89, recante il regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 29 del decreto-legge 4 agosto 2006 n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006 n. 248;





## Ministero della cultura

### DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

**VISTO** il D.M. 10 febbraio 2014, recante disposizioni per la costituzione ed il funzionamento della Consulta per lo spettacolo e delle Commissioni consultive operanti presso la Direzione Generale Spettacolo;

**VISTO** l'articolo 3 della legge 22 novembre 2017, n. 175 che prevede l'istituzione del Consiglio superiore dello spettacolo, con compiti di consulenza e supporto nell'elaborazione ed attuazione delle politiche di settore, nonché nella predisposizione di indirizzi e criteri generali relativi alla destinazione delle risorse pubbliche per il sostegno alle attività di spettacolo;

**VISTO** il parere n. 2 del 9 febbraio 2021 del Consiglio Superiore dello Spettacolo che ha approvato il riparto del Fondo unico per lo Spettacolo 2021;

**VISTO** il decreto ministeriale 31 dicembre 2020, recante *“Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per l'anno 2021 ai sensi dell'articolo 183, comma 5 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e modifiche all'articolo 44 del decreto ministeriale 27 luglio 2017”*;

**VISTO** l'art. 24 comma 3-sexies del decreto-legge 24 giugno 2016 n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016 n. 160, che in sede di interpretazione autentica ha stabilito che *“le regole tecniche di riparto sono basate sull'esame comparativo di appositi programmi di attività pluriennale presentati dagli enti e dagli organismi dello spettacolo e possono definire apposite categorie tipologiche dei soggetti ammessi a presentare domanda, per ciascuno dei settori delle attività di danza, delle attività musicali, delle attività teatrali e delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante”*;

**VISTI** i D.M. dell'11 gennaio 2018 rep. 30 relativo alla costituzione della commissione Consultiva settore Musica, rep. 29 relativo alla costituzione della commissione Consultiva settore Teatro, il D.M. rep. 31 relativo alla costituzione della commissione Consultiva settore Danza, il D.M. rep. N. 32 relativo alla costituzione della commissione Consultiva settore Circhi;

**VISTO** l'art. 37 comma 3 del D.M. 27 luglio 2017, che disciplina la composizione della Commissione per i progetti multidisciplinari;

**VISTO** il DM 30 dicembre 2020, n. 616, con il quale è stato disposto che le suddette Commissioni Consultive restano in carica fino al 31 dicembre 2021, nella composizione disposta dal medesimo decreto;





# Ministero della cultura

## DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

**VISTO** l'art. 4, comma 1, del D.M. del 27 luglio 2017, concernente l'adozione, da parte del Direttore Generale, sentite le Commissioni consultive competenti per materia ed acquisito il parere della Conferenza Unificata del decreto di ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo tra i vari settori delle attività;

**CONSIDERATO** che, sulla base dello stanziamento FUS per l'anno **2021**, la somma da destinare a favore delle attività di "Progetti multidisciplinari, progetti speciali, azioni di sistema", al netto delle nuove istanze **2021**, ammonta ad Euro **12.708.982,82**;

**TENUTO CONTO** che per le finalità di cui all'articolo 1, comma 6, lettera a) del decreto ministeriale 31 dicembre 2020, così come disposto dal decreto ministeriale 12 gennaio 2021 rep. n. 28, l'importo pari ad euro 10.000.000,00 destinato al cd. "fondo di garanzia", è ripartito tra gli ambiti dello spettacolo, così come disposto dal D.M. dell'11 febbraio 2021, n. 77;

**SENTITO** il parere della Commissione Consultiva per il teatro nella seduta del **11 marzo 2021**, della Commissione Consultiva per la musica nella seduta del **12 marzo 2021**, della Commissione Consultiva per la danza nella seduta del **8 marzo 2021**, della Commissione Consultiva per il circo e lo spettacolo viaggiante nella seduta del **8 marzo 2021**, con riguardo all'entità delle somme dei rispettivi ambiti da destinare a quota parte dello stanziamento per i progetti multidisciplinari;

**SENTITO** il parere della Commissione Consultiva **Multidisciplinari 2021** nella seduta del **15 marzo 2021**, relativamente alla ripartizione dei Fondi FUS per le attività di Danza, con la richiesta di prevedere una flessibilità di scostamento del 40% per quanto riguarda gli importi attribuiti ai diversi settori, come evidenziato nella tabella a seguire;

**TENUTO CONTO** che i progetti multidisciplinari si avvalgono anche di risorse provenienti dai singoli ambiti;

**VISTO** il decreto ministeriale dell'11 febbraio 2021, rep. n. 77, recante "Riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo annualità 2021", registrato alla Corte dei Conti il 5 marzo 2021 al n. 414;

**VISTO** il DM di Riparto sui capitoli di bilancio dello Stato del Fondo unico per lo spettacolo annualità 2021 n. 143 del 1 aprile 2021;

**ACQUISITO**, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del citato D.M. 27 Luglio 2017, il parere favorevole della Conferenza Unificata, in data 15 aprile 2021;

DECRETA



DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO  
Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a  
PEC: mbac-dg-s@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-s@beniculturali.it



# Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

## Art.1

Lo stanziamento del Fondo unico per lo spettacolo per l'anno **2021**, destinato alle attività **multidisciplinari**, pari a complessivi € **12.708.982,82** come riportato nella tabella di seguito allegata:

<b>FUS MULTIDISCIPLINARI 2021</b> <b>€ 12.708.982,82</b>		
<b>articoli</b>	<b>Stanziamento</b>	<b>scostamento +/-</b>
<b>Circuiti regionali multidisciplinari</b> (art. 38 del D.M. 27 luglio 2017)	7.387.842,74	40%
<b>Organismi di programmazione multidisciplinare</b> (art. 39 del D.M. 27 luglio 2017)	62.250,51	40%
<b>Festival multidisciplinari</b> (art. 40 del D.M. 27 luglio 2017)	3.090.946,62	40%
<b>Festival multidisciplinari riconosciuti per legge come festival di assoluto prestigio</b> (art. 40 del D.M. 27 luglio 2017)	2.167.942,95	40%
<b>TOTALE</b>	<b>12.708.982,82</b>	

## Art. 2

Con riferimento agli stanziamenti di cui all'art. 1 del presente decreto, eventuali economie di risorse risultanti dall'assegnazione dei contributi **2021** riferibili a taluni settori possono essere utilizzate, sentito il parere delle competenti Commissioni, per sopperire a sopraggiunte, eventuali esigenze riferibili a settori diversi.

Il presente decreto verrà inviato agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.  
Roma,

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Antonio PARENTE)



DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO  
Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9/a  
PEC: mbac-dg-s@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-s@beniculturali.it